



Carissimi Confratelli,

Per la terza volta quest'anno la morte ha visitato questa casa, riducendo sempre più le file di già ridotte del personale. Ieri, alle 17 e 30, spirava nel bacio del Signore il

Coad. Gorgerino Carlo

Professo Perpetuo.

La biografia di questo caro confratello sarà assai breve, e neppure ho cose speciali sulla sua vita da riferirvi, però di lui vi posso dire che fu un vero modello di coadiutore salesiano. Egli entrò nella Congregazione all'avanzata età di 40 anni, infatti, nato nel 1845, solamente nel 1885 potè fare per la prima volta i voti triennali; ma secondo riferiscono alcuni dei vecchi salesiani, ebbe la fortuna di conoscere il Ven. D. Bosco molti anni prima, ed era fra i muratori che lavorarono nella costruzione della Chiesa di María Ausiliatrice. Siccome la maggior parte dei particolari che ho potuto raccogliere, a mio parere, non hanno una solida base di certezza, solo posso assicurarvi che seppe interpretare fedelmente lo spirito salesiano che deve informare un confratello coadiutore per disimpegnare nelle nostre case lo scopo pel quale il Fondatore lo volle, come compagno utile e necessario pel sacerdote. Senza ambizioni e senza pretensioni, visse allegro e contento di poter compiere con l'ubbidienza e così, benchè arrivasse al Cile nel 1899 per una casa ed un ufficio determinato, seppe inclinar la testa ed accettò di formar parte del personale di questa casa con il doppio ufficio di cantiniere e guardaropiere, e rimanere in questa condizione per ben 22 anni, cioè, fino alla sua morte. La sua

umiltà, unita ad una assai benevola semplicità, il suo carattere soave, unito ad un vero spirito di mortificazione, fecero sì, che fosse apprezzato dai Superiori e dai giovani, che ammiravano in lui un vero figlio di D. Bosco. In verità era bello vederlo attorniato dagli alunni specialmente dai più piccoli, che gli dirigevano mille domande chiamandolo con vera grazia il Nonno. Non si creda però che cercasse di farsi amare per mezzo di concessioni, giacchè nel compimento del dovere non sapeva transigere. Soffriva quando si accorgeva che si mancava all'economia, impostaci dal voto di povertà. Lavorò nel silenzio e non pensò mai che la sua età o i suoi malanni lo autorizassero a dimandare eccezioni; sempre si dimostrò contento del suo stato e della sua condizione. Questa cristiana rassegnazione, che forma del nostro coadiutore un modello di religioso, un vero angelo che con il lavoro e l'orazione strappa grazie e favori per la casa che ha la fortuna di averlo, e che solo aspetta da Dio il premio e la corona, rende la perdita molto più sensibile pei confratelli di questa casa. Se al ricordo delle sue virtù si aggiunge la sua pazienza e rassegnazione nelle sofferenze dell'ultima sua malattia, possiamo sperare di aver con la sua morte guadagnato per questa casa un avvocato nel Cielo. Cionondimeno lo raccomando alle vostre orazioni, memore della purezza di animo che ci vuole per entrare in Paradiso. Che il Ven. D. Bosco voglia dare a tutti i confratelli di questa casa la salute e la virtù per potere sopperire la mancanza di così cari e virtuosi compagni.

Vogliate pregare per questo vostro

Devmo. Confratello

Ambrogio M. Turriccia

DATI PEL NECROLOGIO

Carlo Gorgerino nato in Govone (Prov. di Cuneo) 24 Giugno 1845, figlio di Carlo ed Angela Crespo. Professò il 1884. Morì il 15 Settembre 1921 in Santiago di Cile, d'anni 76.

1196-1197. 1609-1610.

Georg auf der Wart

aus dem 16. Jahrh.

Die ersten vier und zwanzig Jahre seines Lebens verbrachte Georg auf der Wart, ein kleiner Ort im Thüringer Wald, wo er von seinem Vater, einem kleinen Landwirt, erzogen wurde. Seine Kindheit war eine glückliche Zeit, in der er viel Zeit im Freien verbrachte und mit den anderen Kindern des Dorfes zusammen spielte. Er lernte früh die Arbeit auf dem Lande und half seinem Vater bei den Feldarbeiten. Seine Eltern waren einfache Bauern, aber sie besaßen ein gutes Land und konnten sich gut ernähren. Georg war ein sehr intelligentes Kind und lernte schnell. Er interessierte sich besonders für Naturwissenschaften und für die Geschichte seiner Heimat. Er las viele Bücher über diese Themen und interessierte sich auch für die Sprache und Literatur. Er lernte Latein und Griechisch und konnte diese Sprachen fließend sprechen. Er war auch ein guter Musiker und konnte verschiedene Instrumente spielen. Er war ein sehr liebenswertes Kind und wurde von allen geliebt. Er war ein guter Sohn und ein guter Bruder. Er war ein guter Mensch und wird immer in Erinnerung bleiben.

COLLEGIO
EL PATROCINIO DE SAN JOSÉ
SANTIAGO DEL CILE

•
Sr. Prototorio S. Francisco de Sales
Via Sotto le mura 32
Torino (Italia)